



C.R.I.U.V.

Centro di Riferimento Regionale
di Igiene Urbana Veterinaria

IL CANILE DINAMICO ALLA LUCE DEL CORRETTO BENESSERE ANIMALE

Dott. Vincenzo Caputo

Coordinatore Area Sanità Pubblica Veterinaria Asl Napoli 1 Centro

Direttore CRIUV



Animal Welfare: competenze e attività di Sanità Pubblica Veterinaria

Ischia 26 giugno 2016

Che cos'è la Sanità Pubblica Veterinaria



World Health Organization

La più recente definizione è la seguente:

*la somma di tutti i contributi al benessere fisico, mentale
e sociale delle persone, attraverso la
conoscenza e l'applicazione della scienza veterinaria*

Sanità Pubblica Veterinaria



**Componente essenziale della Sanità Pubblica e
comprende vari tipi di cooperazione tra le discipline
che legano**

**la triade persone – animali – ambiente,
e tutte le loro interazioni**

Compiti principali della Sanità Pubblica Veterinaria

- ✓ diagnosi,
- ✓ sorveglianza,
- ✓ epidemiologia,
- ✓ controllo prevenzione ed eliminazione delle zoonosi;
- ✓ tutela della catena alimentare;
- ✓ management per gli aspetti sanitari di lab. di diagnostica animale;
- ✓ ricerca biomedica;
- ✓ educazione sanitaria e assistenza tecnica,
- ✓ produzione e controllo prodotti biologici e dispositivi medici

IN PARTICOLARE



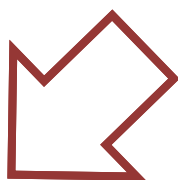
- **Controllo delle strutture di ricovero:**
canili - rifugio, allevamenti, pensioni, negozi, campi addestramento, toelettature
 - **Aspetti sanitari**
 - **Gestionali**
 - **Benessere**

Servizi Veterinari ASL Napoli 1 Centro --- la storia

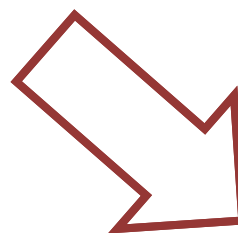
1961-1991

in media **2200** soppressioni cani/anno

l'applicazione integrale del RPV non ha affatto
contribuito alla riduzione del fenomeno randagismo



mancata cessazione della
abitudine all'abbandono



rioccupazione delle nicchie biologiche da
parte di soggetti dei territori adiacenti



La svolta



- **L.N. 281/91**
- **L.R. N. 16/01**

Controlli sanitari nelle strutture di ricovero per cani :

- **Aspetti strutturali**
- **Aspetti gestionali e stato sanitario e benessere dei cani ospitati nei canili**



Esito dei controlli:

Generalmente favorevole

Criticità: le strutture si depauperano molto rapidamente e le manutenzioni sia ordinarie che straordinarie sono costose e difficili da realizzare in presenza di animali

Punti di forza:

forte presenza sul territorio, in molti casi operatori con buone conoscenze di base e corsi di formazione

BISOGNI DEL CANE:

➤ **Bisogni fisiologici**

➤ **Bisogni di sicurezza**

➤ **Bisogni sociali**

➤ **Bisogni cognitivi**

Bisogni etologici

QUALI DI QUESTI BISOGNI TROVANO SODDISFAZIONE ATTUALMENTE NEI CANILI e NEGLI ALLEVAMENTI?

□ **BISOGNI FISIOLGICI:**

buon livello di attenzione all'aspetto igienico-sanitario

□ **BISOGNI DI SICUREZZA:**

scarsa attenzione per i riferimenti spazio temporali, per l'impostazione di routine quotidiane e per la gestione delle distanze sociali

□ **BISOGNI SOCIALI:**

scarsa attenzione per le necessità relazionali intra e interspecifiche

□ **BISOGNI COGNITIVI:**

scarsa attenzione per la possibilità di espressione motivazionale e per la conservazione delle flessibilità cognitiva

Come valutare un canile

- Gestione corretta in base alla normativa
- Requisiti strutturali di base
- Bisogni fisiologici dei cani
- **E i bisogni etologici?**



- Si controllano le misure dei box, la pulizia, la gestione dei registri: ma come vengono gestiti i cani?
- E' un canile con solo ingressi o vengono svolti programmi mirati all'adozione dei cani?
- Viene svolta attività pre e post adozione?



Area di sgambamento

- ❑ Deve essere facilmente raggiungibile
- ❑ Deve essere in numero e dimensioni adeguate al numero dei cani



I requisiti delle strutture sono basati alla tipologia del cane?

- **Box “ordinari” per cani facilmente adottabili**
- **Box per cuccioli, con parchetto esterno**
- **Recinti per cani anziani**
- **Recinti per cani “problema” non pericolosi**

IL SETTORE CUCCIOLI

Il problema principale è quello di conciliare le esigenze di ordine igienico-sanitario con quelle inerenti la sfera cognitivo-comportamentale

DAL PUNTO DI VISTA SANITARIO:

**OGNI CUCCIOLO NON DOVREBBE
AVERE CONTATTI CON ALTRI
CANI FINO AL
COMPLETAMENTO DEL PIANO
VACCINALE E DOVREBBE
VIVERE IN LOCALI
COMPLETAMENTE LAVABILI E
DISINFETTABILI**



DAL PUNTO DI VISTA COGNITIVO- COMPORTAMENTALE QUESTO COMPORTA:

1. *Forte stress e conseguente abbassamento delle difese immunitarie*
2. *Stato di deprivazione sensoriale ed esperienziale*
3. *Carenza di socializzazione*



**GRAVI CONSEGUENZE SULLO
SVILUPPO CARATTERIALE E
COMPORTAMENTALE**

SETTORE CANI ANZIANI O CON PROBLEMI

Costituiscono una larga parte della categoria di cani definiti “difficilmente adottabili”

PER LORO L'HABITAT E' DI FONDAMENTALE
IMPORTANZA PERCHE' VI TRASCORRERANNO,
PRESUMIBILMENTE, IL RESTO DELLA VITA



QUALI SONO LE CATEGORIE DI BISOGNI PIU' IMPORTANTI PER UN CANE LUNGODEGENTE ?

- **B. FISIOLOGICI** →

- a. **Alimentazione**
- b. **Condizioni climatiche**
- c. **Condizioni sanitarie**

- **B. DI SICUREZZA** →

- d. **Riferimenti spazio-temporali**
- e. **Routine quotidiane**

- **B. SOCIALI** →

- f. **Gestione distanze sociale**
- g. **Relazione con conspecifici**
- h. **Relazione con eterospecifici**

Che cos'è l'Igiene Urbana Veterinaria



Armonizza la convivenza tra la popolazione umana e gli animali in ambito urbano (cani, gatti e sinantropi), nel rispetto dell'ambiente per un corretto equilibrio finalizzato anche alla prevenzione dei rischi connessi al rapporto uomo-animale-ambiente

CRIUV



□ **ATTIVITA'
ORDINARIE**

* **ATTIVITA'
STRAORDINARIE**



ATTIVITA' ORDINARIE

P.R.I. anni 2011/2014

approvato con DGRC n. 377 del 04.08.2011



**Piano Regionale Integrato dei C.U.
in materia di alimenti, mangimi, sanità e
benessere animale, sanità delle piante**

MONITORAGGIO

Le attività di I.U.V. incluse nel Piano e svolte dalle AA.SS.LL sono monitorate dal CRIUV



Sezione B del DPAR

Obiettivi strategici regionali

Piano 37: monitoraggio sulla corrispondenza tra cani detenuti in canili e registrati in Banca Dati



CRIUV delegato a controllo e verifica



Piano di monitoraggio della leishmaniosi canina - piano 64

Procedura operativa standard gestione profilassi leishmaniosi (POS V SA 02 - Rev 0 ed. 3/2014)

Suddiviso nei sottopiani:

- 64A
- 64 B
- 64 C



Istruzioni operative – canili

- In tutti i canili della Regione Campania si applica la sorveglianza attiva attraverso il prelievo di sangue per il controllo della leishmaniosi, una volta all'anno a tutti i soggetti ricoverati.

APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SORVEGLIANZA



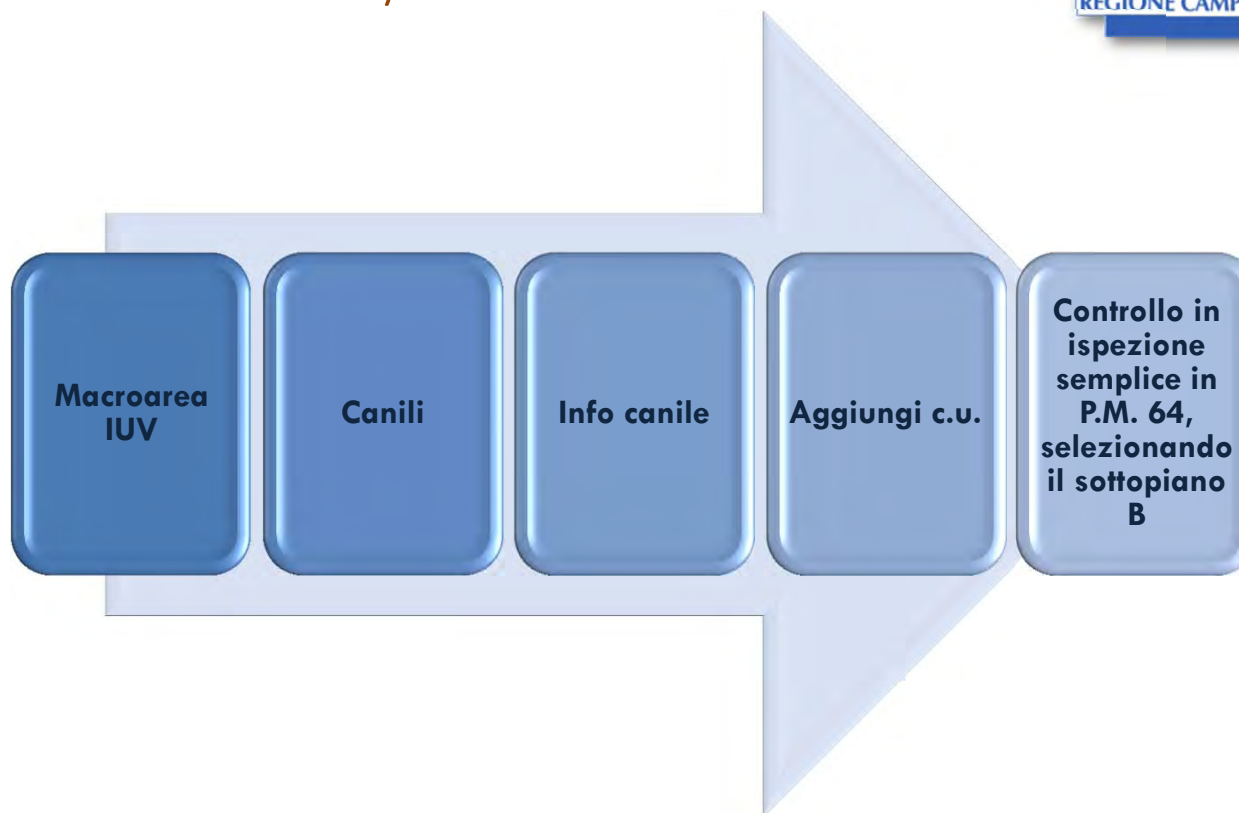
- il Servizio Veterinario competente per territorio prescrive al proprietario o detentore del cane le congrue misure come sopra indicate.
- Tale imposizione, che ha la valenza di atto autoritativo di una Pubblica Amministrazione che agisce contro gli interessi legittimi di un privato, deve essere adottata con un Provvedimento Amministrativo emanato ai sensi della L. 241/91, con idoneo procedimento amministrativo.
- I Servizi Veterinari si avvalgono del Mod. 5/A di ispezione, già predisposto a tale scopo. Nel Provvedimento deve essere indicato il TAR, quale organo giurisdizionale cui ricorrere contro lo stesso Provvedimento.

Modalità di registrazione

piano di monitoraggio della Leishmaniosi canina

Sez. D piano 64 DPAR

b) **Registrazione c.u. c/o canili**

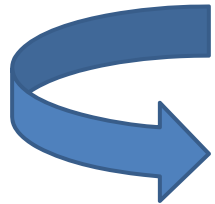


Sezione D del DPAR

Piani di monitoraggio e attività stabiliti dalla Regione

Piano 67: quadro infettivo e parassitologico dei cani ospitati nei canili

Piano 69: benessere dei cani ospitati nei canili



Attività programmate, condotte e monitorate dal CRIUV



Sezione D del DPAR

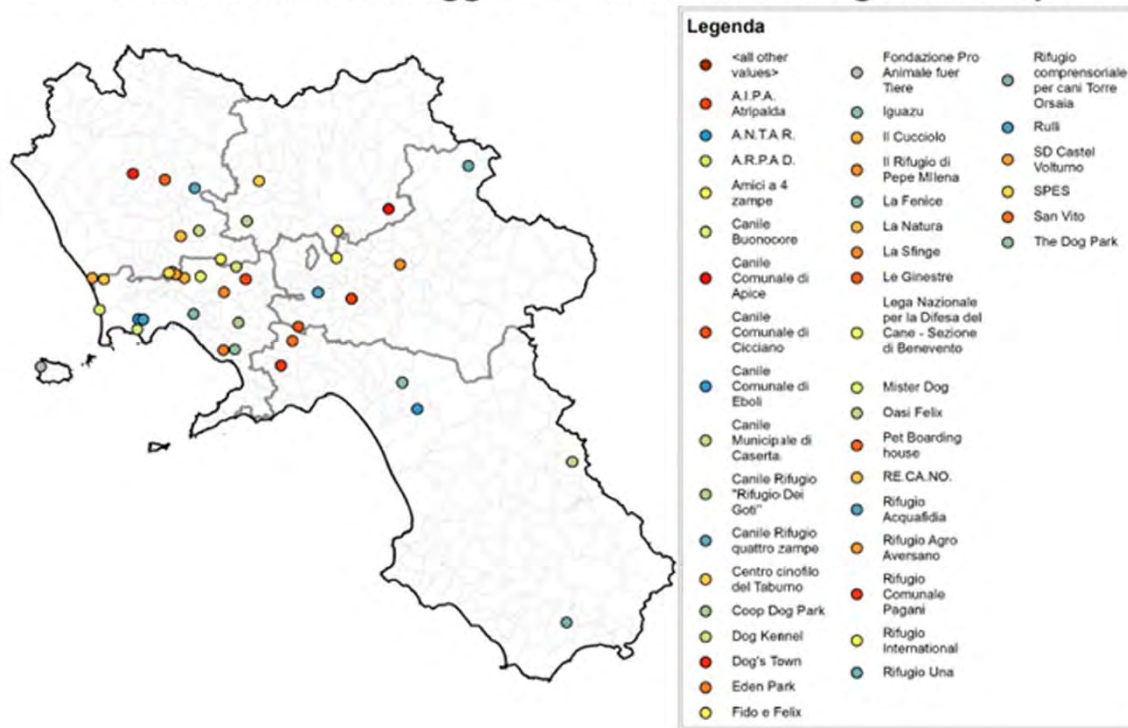
Piani di monitoraggio e attività stabiliti dalla Regione



Piano Regionale Integrato

- Affiancamento nei controlli ufficiali alle AA.SS.LL. da parte di personale CRIUV nel corso delle attività previste dal Piano di Monitoraggio
- Riproposto per il triennio 2015/2018

Distribuzione dei canili oggetto di studio nella Regione Campania

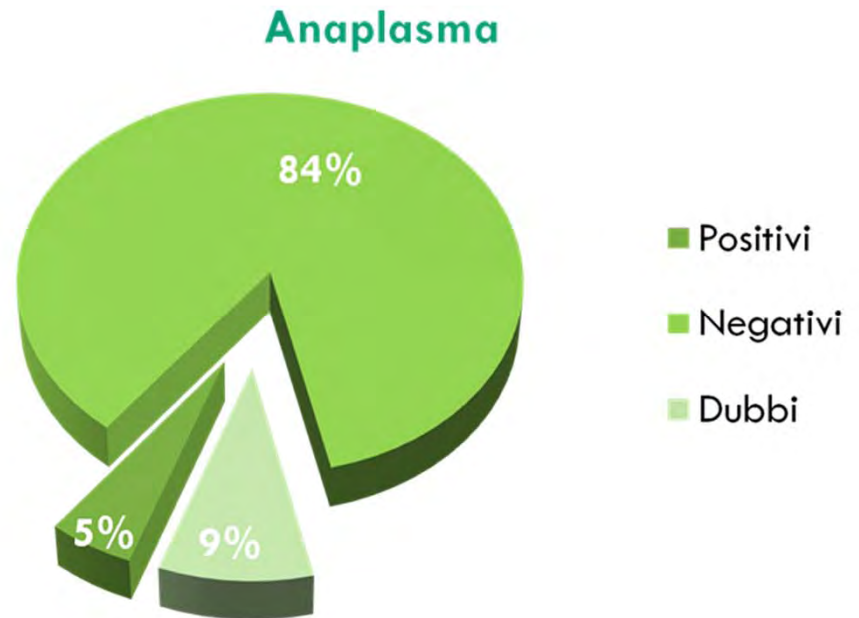
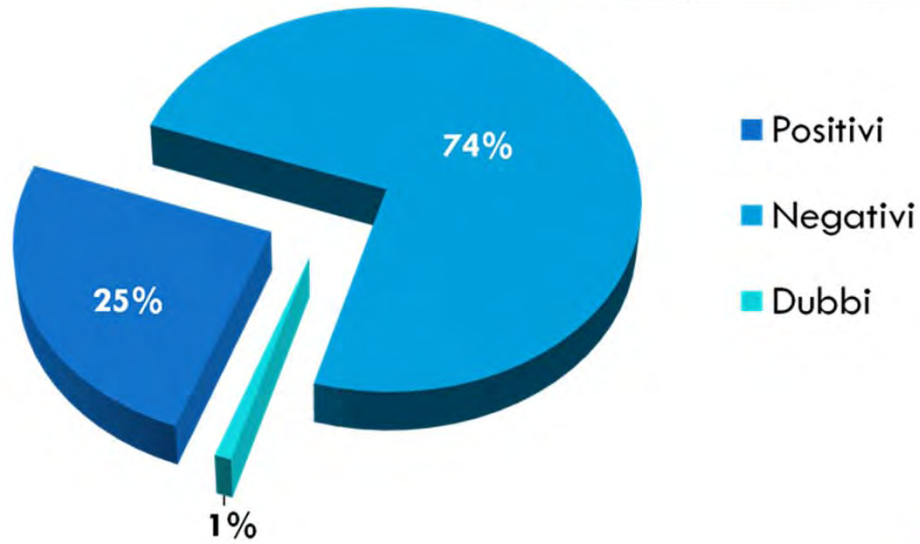


Piano 67

- * Su ogni cane esaminato, si è proceduto ad eseguire visita clinica e prelievo ematico.
- * Sono stati processati 494 campioni di siero suddivisi tra i 41 canili in esame, al fine di ottenere un quadro generale della situazione epidemiologica regionale, in riferimento alle malattie trasmesse da zecche.
- * Ogni campione di siero è stato analizzato per: Ehrlichiosi, Anaplasmosi e Borreliosi attraverso un test rapido Elisa.

Ehrlichiosi

	Positivi	Negativi	Dubbi	Pos in %	Neg in %	Dub in %
Ehrlichiosi	123	366	5	25%	74%	1%
Anaplasmosi	25	413	42	5%	84%	9%
Borreliosi	0	479	1	0%	97%	0%



Parassita	Prevalenze %
	Canili della regione Campania N. esaminati = 41
<i>Trichuris vulpis</i>	82,9
<i>Toxocara canis</i>	78,0
<i>Ancylostomidi</i>	58,5
<i>Dipylidium caninum</i>	9,7
<i>Toxascaris leonina</i>	7,3
<i>Angiostrongylus vasorum</i>	24,4
<i>Isospora canis</i>	14,6
<i>Isospora ohioensis</i>	0
<i>Giardia duodenalis</i>	7,3

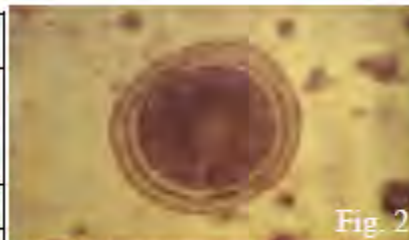


Fig. 2

Fig. 2 *Toxocara canis* - uovo



Fig. 3

Fig. 3 *Angiostrongylus vasorum* -larva

Valori di prevalenza (%) degli endoparassiti in dei canili della Regione Campania

Valori di prevalenza (%) degli ectoparassiti in dei canili della Regione Campania

Parassita	Prevalenze %
	Canili della regione Campania N. esaminati =41
<i>Ctenocephalides</i> spp.	14,6
<i>Demodex</i>	0,0
Zecche Ixodidae	4,9



Fig. 6

Fig.6 *Demodex*



Fig. 7

Fig.7 *Ctenocephalides*

Triennio 2012-2014



**PIANO DI MONITORAGGIO
BENESSERE ANIMALE NEI CANILI**



OBIETTIVI

- Valutazione del benessere dei cani ospitati nei Canili Rifugio Autorizzati della Regione Campania
- Determinazione dei profili comportamentali che in via preliminare definiscono il livello di adottabilità dei cani



STUDIO 1 - VALUTAZIONE ECOLOGICA

PROCEDURE

- ✓ Nella prima parte della sperimentazione è stata effettuata la compilazione di un questionario da parte del Direttore Sanitario di ciascun Canile.
- ✓ Ad ogni risposta è stato attribuito un punteggio che rende ragione dei **parametri strutturali, manageriali ed igienico-sanitari della struttura esaminata.**



STUDIO 2 - VALUTAZIONE ETOLOGICA

Per l'effettuazione dell'osservazione comportamentale i parametri esaminati vengono valutati in diverse condizioni, e precisamente:

- ✓ **a due metri di distanza dal box con operatore in piedi**
- ✓ **davanti alla porta del box**
- ✓ **operatore inginocchiato e con la mano reticolato della porta del box**



*Tale procedura comporta un **graduale avvicinamento fisico dell'operatore ai cani** con crescente grado di interazione con l'uomo*

Tale metodica è utilizzata al fine di valutare:

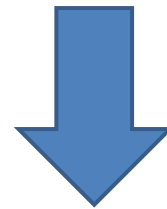
- **stato d'ansia e di malessere dei soggetti ospitati**
- **comportamenti che esulano dalla normalità**
- **presenza di ferite o lesioni**
- **stato sanitario generale e pulizia del mantello**



indici che nel complesso danno ragione del **livello di benessere della collettività dei cani presenti**



Associate a tali indagini è stato effettuato uno studio preliminare dei **singoli profili caratteriali** di alcuni cani campione, scelti random



per la definizione di alcune caratteristiche del profilo personale dei cani in oggetto, **per stabilire dei livelli di adottabilità**

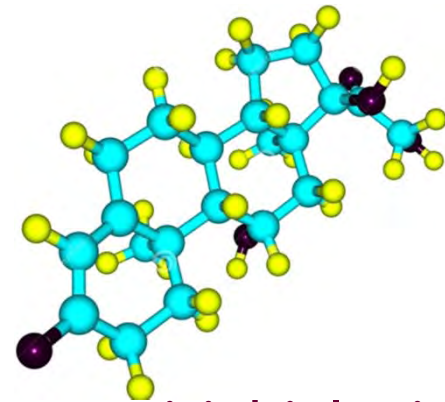


catalogato i campioni in **categorie di personalità** in un sistema informatico regionale (G.I.S.A.).



STUDIO 3 – VALUTAZIONE FUNZIONALE

In base ai dati presenti in letteratura un **valido rilevatore della corretta funzionalità organica** e conseguentemente spia di una alterazione del benessere degli animali è rappresentato dal **cortisolo**



Tale indicatore è stato prelevato su due matrici biologiche: sangue e feci.

La valutazione del cortisolo ematico è stata effettuata mediante prelievo venoso, depositato in apposite provette e conservato a temperatura di refrigerazione fino allo stoccaggio.

La valutazione del cortisolo fecale è stata effettuata mediante raccolta manuale di un pool di feci prelevate dal pavimento del box selezionato.

Il campione è stato inserito in contenitori monouso sterili, conservato a temperatura di refrigerazione prima dello stoccaggio.

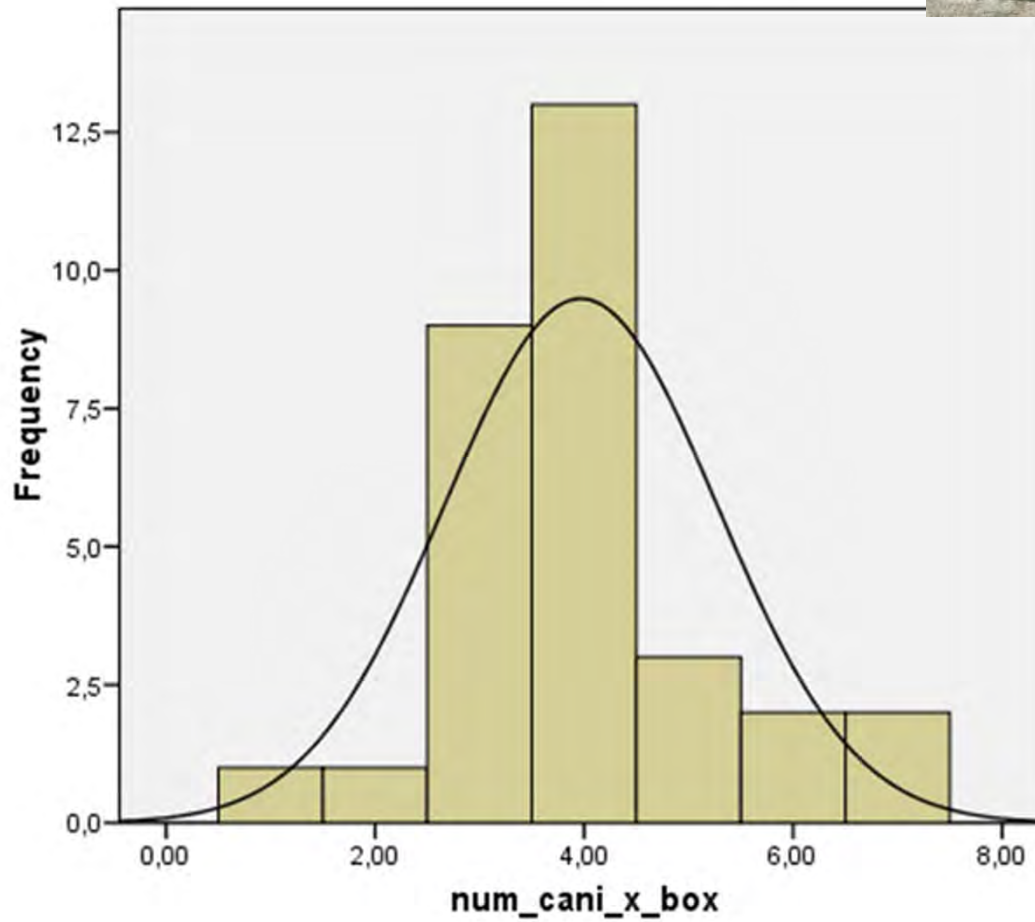


Risultati preliminari

n. cani/ box

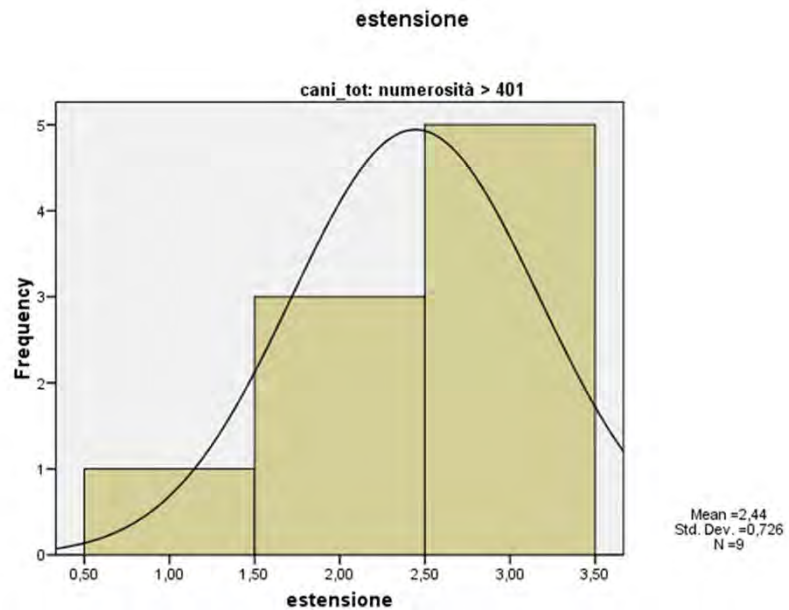
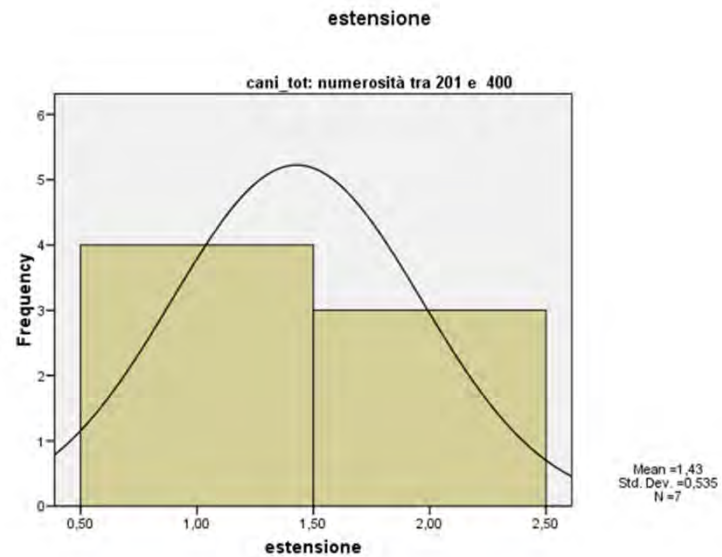
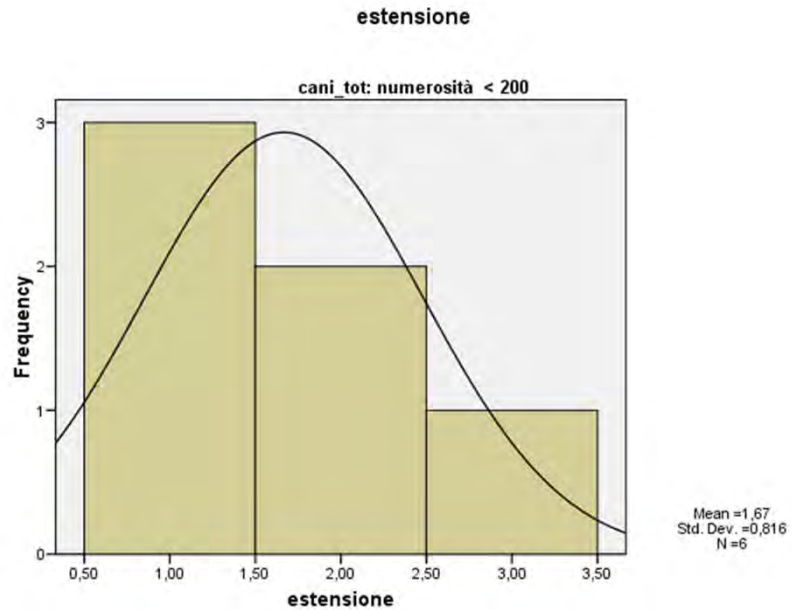


Histogram

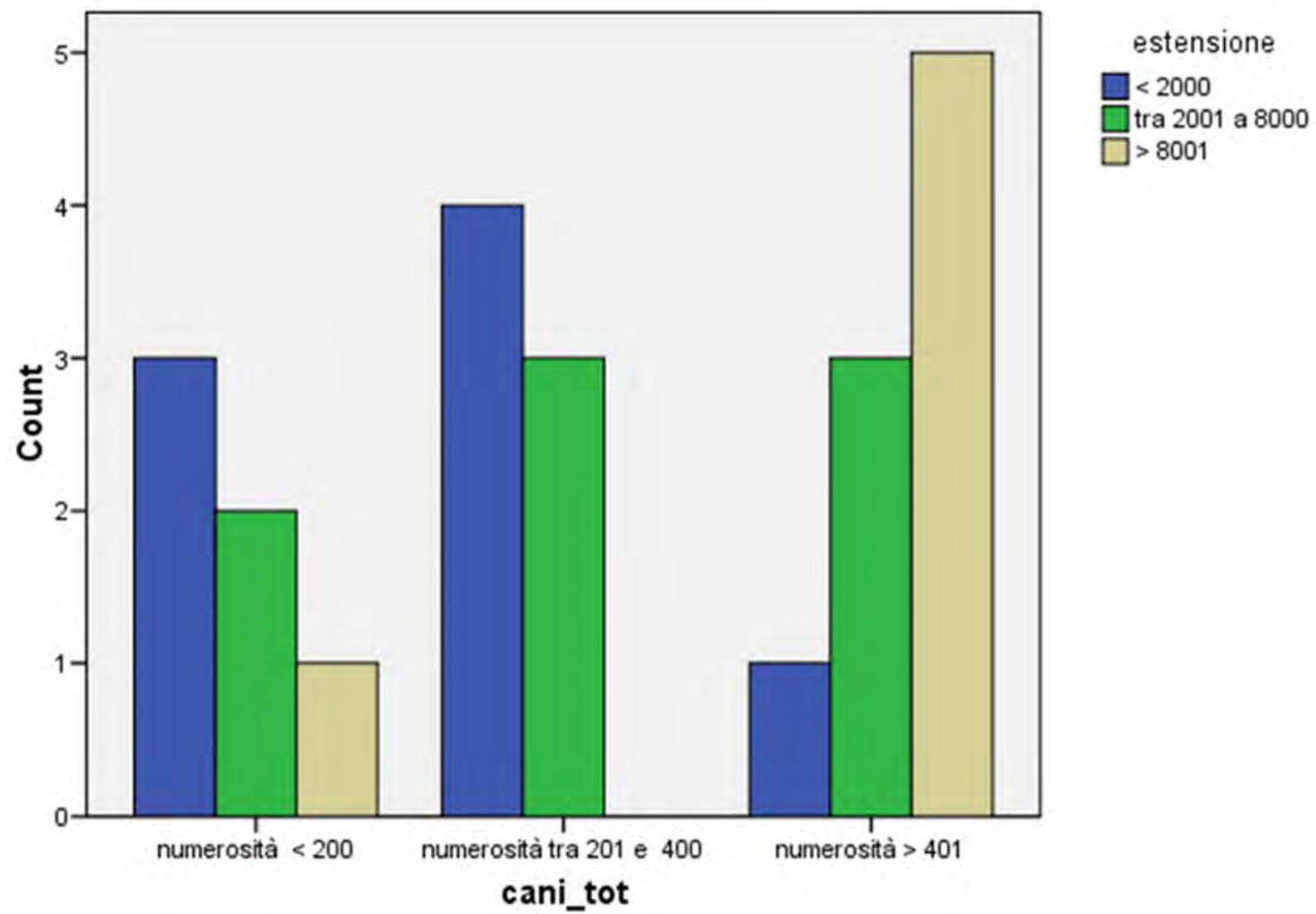


Mean =3,97
Std. Dev. =1,303
N =31

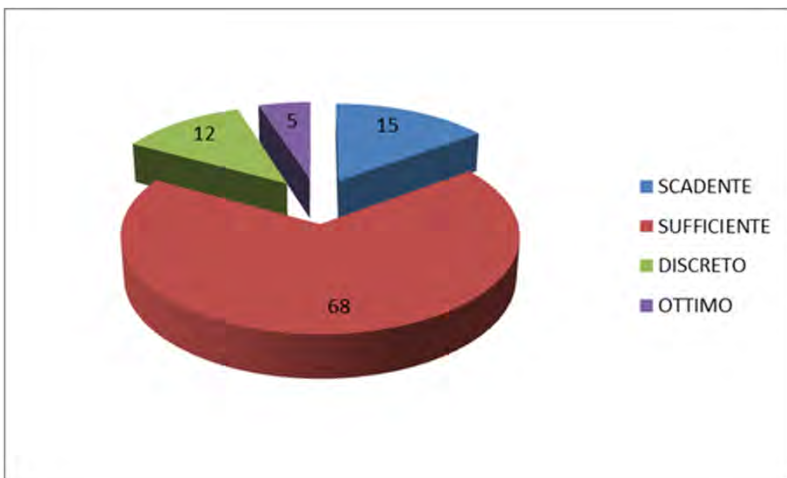
estensione



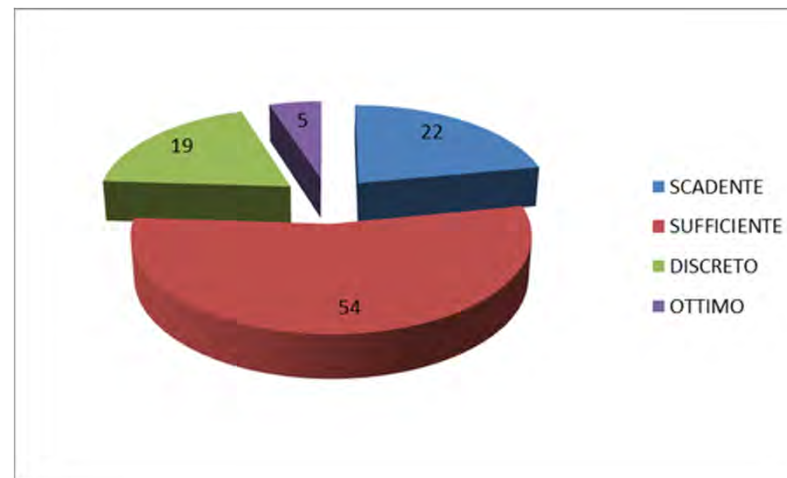
Bar Chart



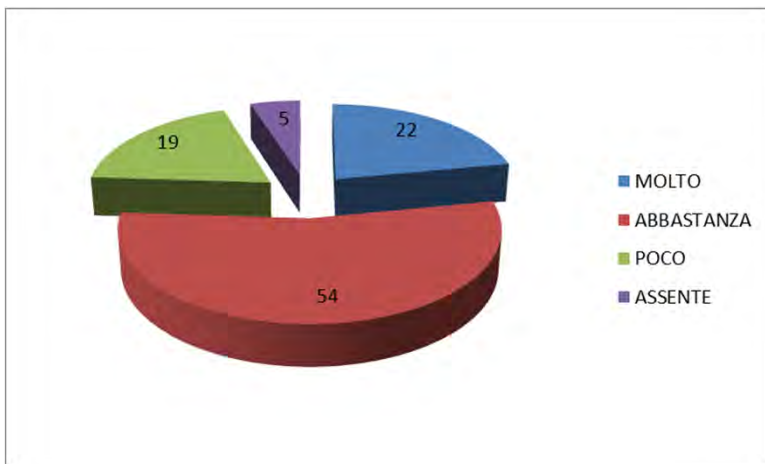
VALUTAZIONE ETOLOGICA



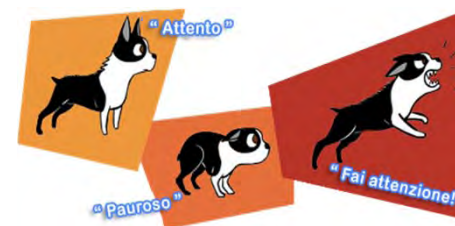
STATO GENERALE



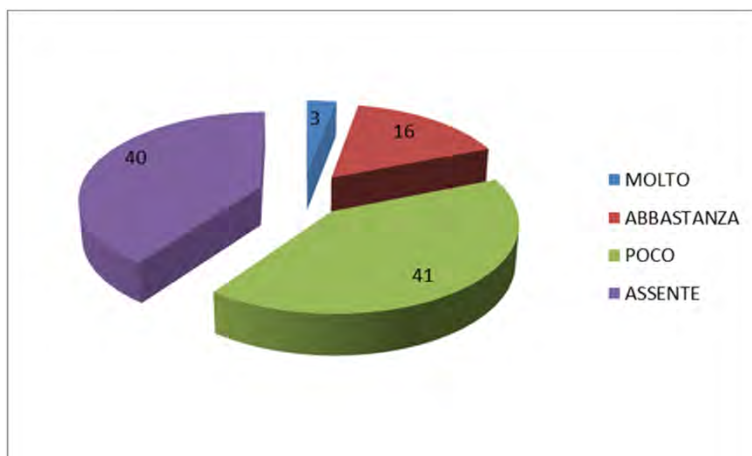
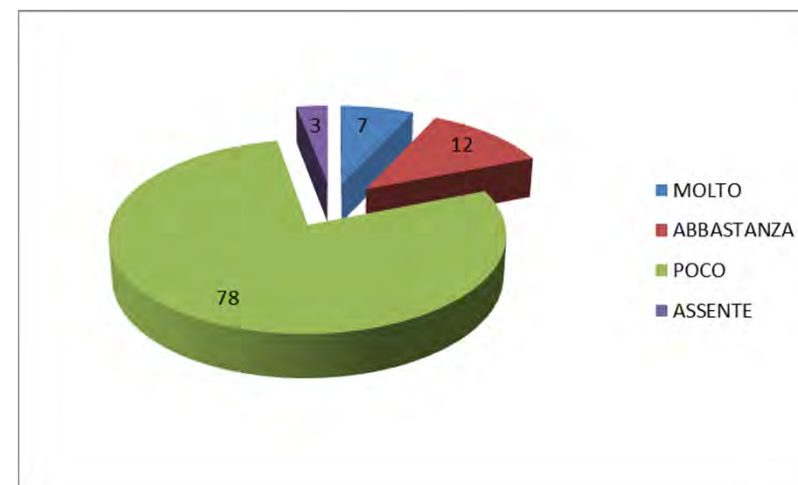
SOCIEVOLEZZA



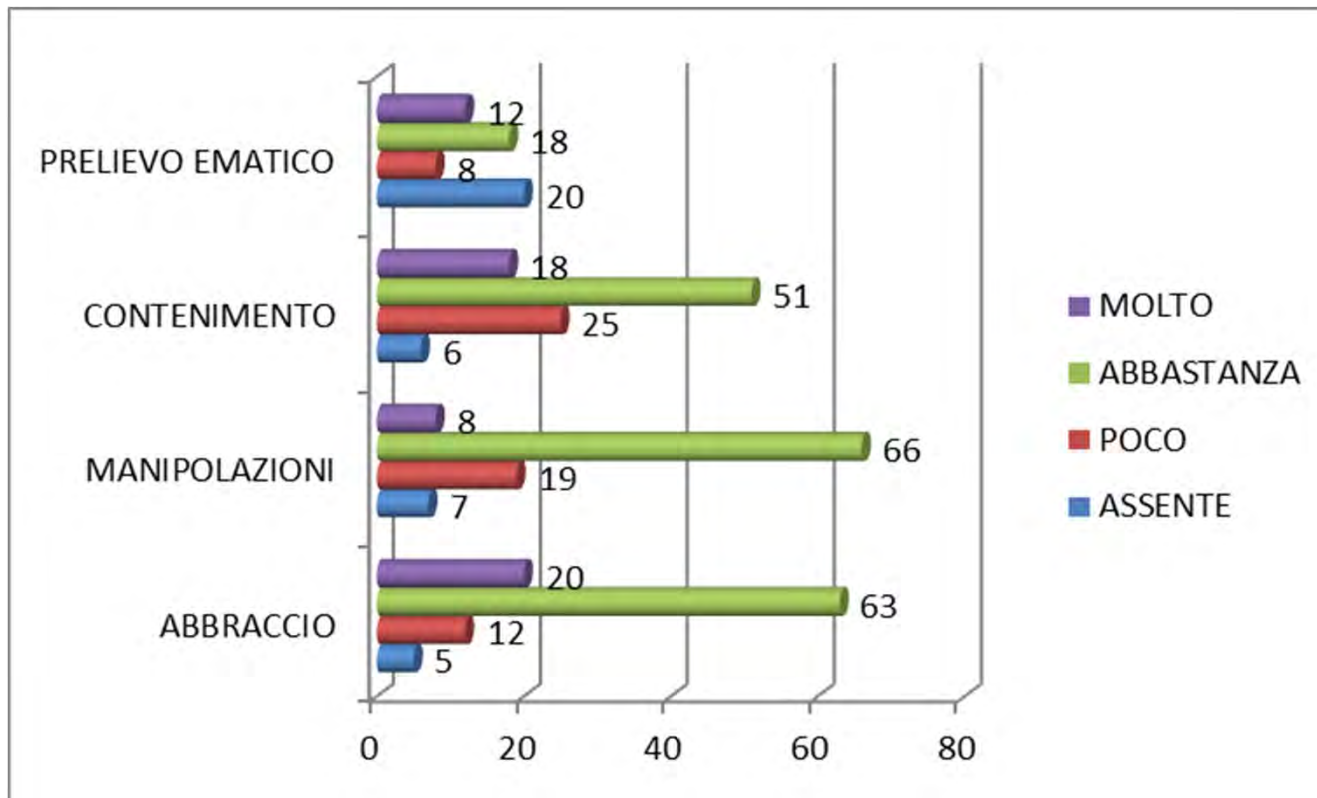
PAURA



AGGRESSIVITA' INTRASPECIFICA



AGGRESSIVITA' INTERSPECIFICA



PROVE DI TOLLERANZA



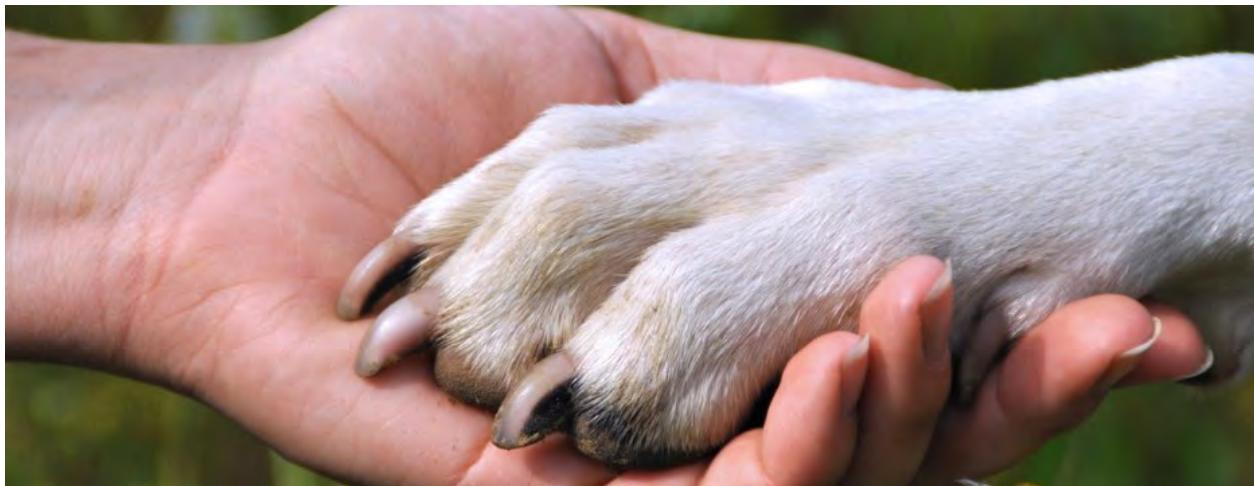
CONCLUSIONI

I dati raccolti rendono conto della attuale situazione dei canili campani e si propongono di affiancare le conoscenze maturate dalle varie ASL competenti per una costruttiva collaborazione finalizzata allo scambio di idee e informazioni che possano **migliorare i punti critici rilevati** nell'ambito di tale ricerca



Relativamente all'Analisi Comportamentale, il dato raccolto consente di disporre di una **preliminare banca dati dei profili comportamentali dei cani randagi presenti** nelle cinque province campane; tale dato si rende disponibile nel sistema informatico GISA;

Tali indagini, sebbene in forma iniziale, sono estremamente innovative ed hanno la finalità di promuovere l'idea di un canile dinamico fornendo un supporto per le adozioni responsabili.





ATTIVITA' STRAORDINARIE

2008

DOMICELLA

Segnalazione per presunto maltrattamento

intervento congiunto

CRIUV, Serv. Vet. ASL Avellino, CFS



Sequestro Canile

Interventi eseguiti:

- ❑ Corredo fotografico canile
- ❑ Censimento cani presenti
- ❑ Verifica in BDR di eventuali proprietari







B. M.





In soli due giorni:



- **Sgombero di tutti i cani presenti**
- **Affido a varie Associazioni Animaliste**
- **Affido a nuovi canili da parte dei Comuni**

2011

TORRE ORSAIA



Segnalazione per presunto maltrattamento per decessi multipli a seguito di sospetta malattia infettiva

intervento congiunto

CRIUV, Serv. Vet. ASL Salerno Sud, IZSM



Blocco delle entrate in Canile

Interventi eseguiti:



- **Censimento cani presenti**
- **Analisi mortalità**
- **Verifica e valutazione parametri ematici e biochimici dei cani presenti**
- **Controllo malattie infettive: Leishmaniosi e TBD**

Prescrizioni

- ❑ **Terapia da effettuarsi**
- ❑ **Procedure operative standard per accesso cani in canile**



Dall'analisi della mortalità (avvenuta in un periodo ravvicinato) e dall'analisi dei box coinvolti (diffusione a macchia di leopardo)

Cattiva applicazione delle procedure di sanificazione e operative

Attualmente:



- **Ripetuti controlli ematici e biochimici per valutare l'efficacia della terapia**
- **Apertura agli ingressi con l'adozione delle procedure**

2014

BRUSCIANO

Quesito posto dalla Regione Campania a seguito di esposti c/o ASL,
Ministero, Assessorato Regionale per la valutazione della reale capacità
occupazionale del canile

intervento congiunto

CRIUV, Serv. Vet. ASL Napoli 3 Sud



Interventi eseguiti:



- Censimento cani presenti nei singoli box con valutazione stimata del peso corporeo
- Verifica planimetrica dei mq occupati dai cani in rapporto a quanto previsto dalla L.R. n. 16/01

2015

SARNO



Da una estrazione dati del giorno 05/06/2015 dalla Banca dati dell'anagrafe canina della Regione Campania, risultano caricati complessivamente nel canile 1223 cani:

504 risultano "smarriti" , 362 deceduti, 357 "vivi"

intervento congiunto

CRIUV, Serv. Vet. ASL Salerno Nord



Accertamenti in corso

Interventi eseguiti:



- **Controllo documentale**
- **Controllo della struttura**
- **Controllo dell'anagrafe canina ai sensi della normativa vigente**
- **Controllo del benessere dei cani ospitati**
- **Farmacovigilanza**
- **Alimentazione animale**
- **Controllo delle malattie infettive**
- **Smaltimento dei sottoprodotti di Cat 1 reg. Ce 1069/99**





- 
- risultano rubati in data 01/06/2011 **43 cani**
 - fuggiti in data 23/11/2014 **114 cani**
 - e di nuovo rubati altri **58 cani** in data 16/05/2015

**In tutti i casi c'è stata una violazione dell'Art 4
Comma 11 della Legge Regionale 16 del 24/11/2001,
ma è evidente che c'è un'evidente problema
“istituzionale” e “gestionale”**

Protocollo Shelter Quality

- **Protocollo per la valutazione del benessere dei cani in canile validato dall'IZS di Teramo**
- **Applicato in via sperimentale in Campania**



Alla luce di quanto detto...



... alcune considerazioni

A blue-tinted photograph of a dog running on a path next to a large rock. The dog is in the foreground, running towards the right. In the background, another dog is running away from the viewer. The path is paved with cobblestones, and a large, smooth rock is on the right side. The overall scene is bright and clear.

RANDAGISMO:

**gestione di emergenza socio sanitaria
non epidemica**



**VALUTAZIONE
COSTO/BENEFICIO**



**NECESSARIO
MODELLO
OPERATIVO**



**ANALISI DEL
TERRITORIO**

Mantenimento cani in canile

**Costo per abitante
Napoli**



**Costo medio per cittadino
campano**



Popolazione Comune di Napoli: 1.004.500

(fonte ISTAT)

Comune Napoli

Anni 2012 - 2014

Ingressi cani nei canili rifugio



COMUNE DI NAPOLI

2012

260

2013

118

2014

111

Regione Campania

Anni 2012/2013

Ingressi cani nei canili rifugio



2012

6.257

2013

8.180

2014

6.980

Raffronto tra Attività Regionale e Attività sul Comune di Napoli



460.965
cani anagrafati



63.834
cani anagrafati

20.000

Cani nei canili

532

Al 31.12.2014 dato in elaborazione

Al 31.12.2014

4.3%

0.8%

Decreto Commissariale n. 156 del 31.12.14

Obiettivo Centrale PNP

“Prevenire il randagismo comprese misure che incentivano le iscrizioni in anagrafe degli animali d’affezione e i relativi controlli sui canili e rifugi”

Il CRIUV mette in atto strategie tese a



contrastare il fenomeno del
«canile ammasso»



Favorendo e promuovendo la nascita del
«canile dinamico»

punto di servizio per la collettività

Canile ammasso

...Nell'ultimo ventennio



**I cani oggetto di convenzione, entrati in canile sono
oggetto di un ridotto turn over**

Movimentazione cani / canile

Il CRIUV ha confermato il trend di movimentazione dei cani ospitati nei canili gestiti da Associazioni

Cani non oggetto di convenzione



Turn over > 30%

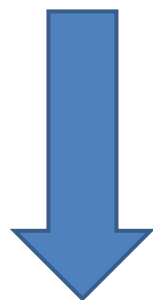
Cani oggetto di convenzione

Turn over < 3%

Canile dinamico

AI FINI DELLA REALIZZAZIONE

CRIUV



**ANAGRAFE DEI COSTI SOSTENUTI
DAI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA
per il mantenimento dei cani in canile**



La ricerca

**Valutazione dei costi sostenuti dai Comuni
della Regione Campania per il mantenimento
dei cani randagi nel quinquennio 2007- 2011**



La ricerca

- I dati dei 552 comuni sono stati organizzati e raggruppati per macrocategorie :

- ✓ ASL di appartenenza;

- ✓ Capoluoghi di Provincia;

- ✓ Comunità Montane;

- ✓ Parchi Naturali.



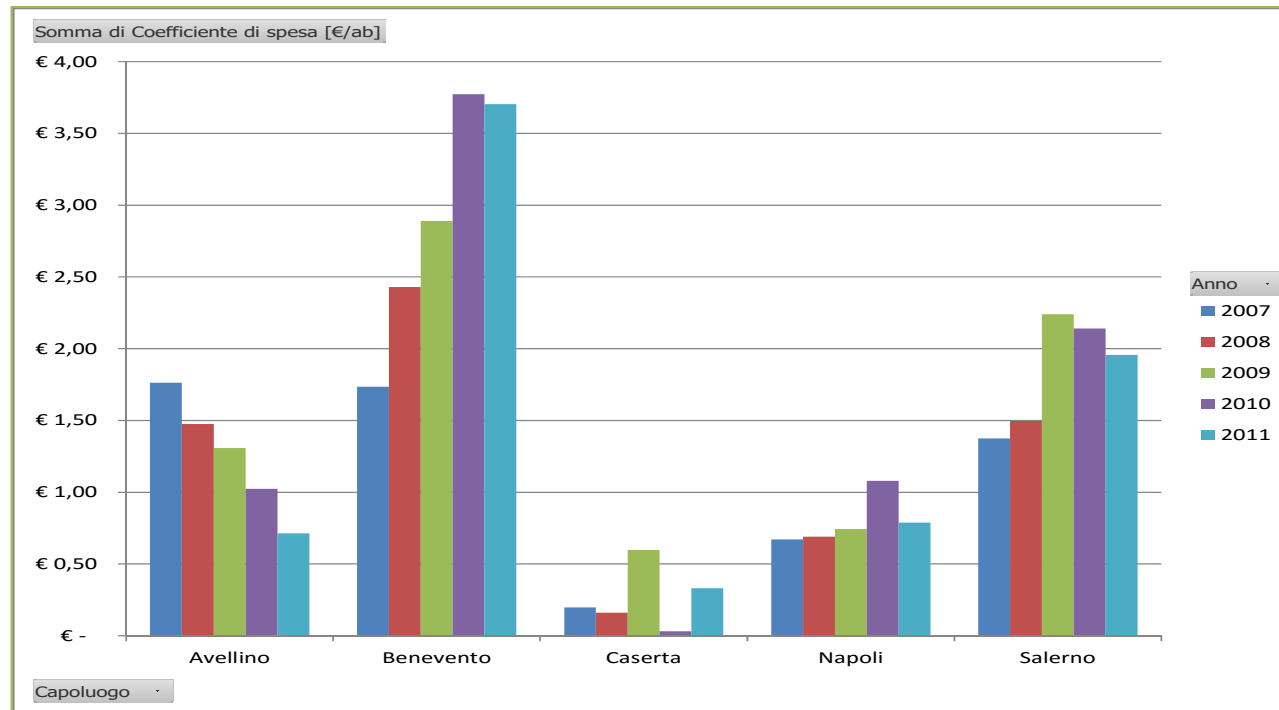
La ricerca

Nel quinquennio 2007-2011 la regione CAMPANIA ha sostenuto complessivamente **€ 66.740.074** così suddivise per ASL:

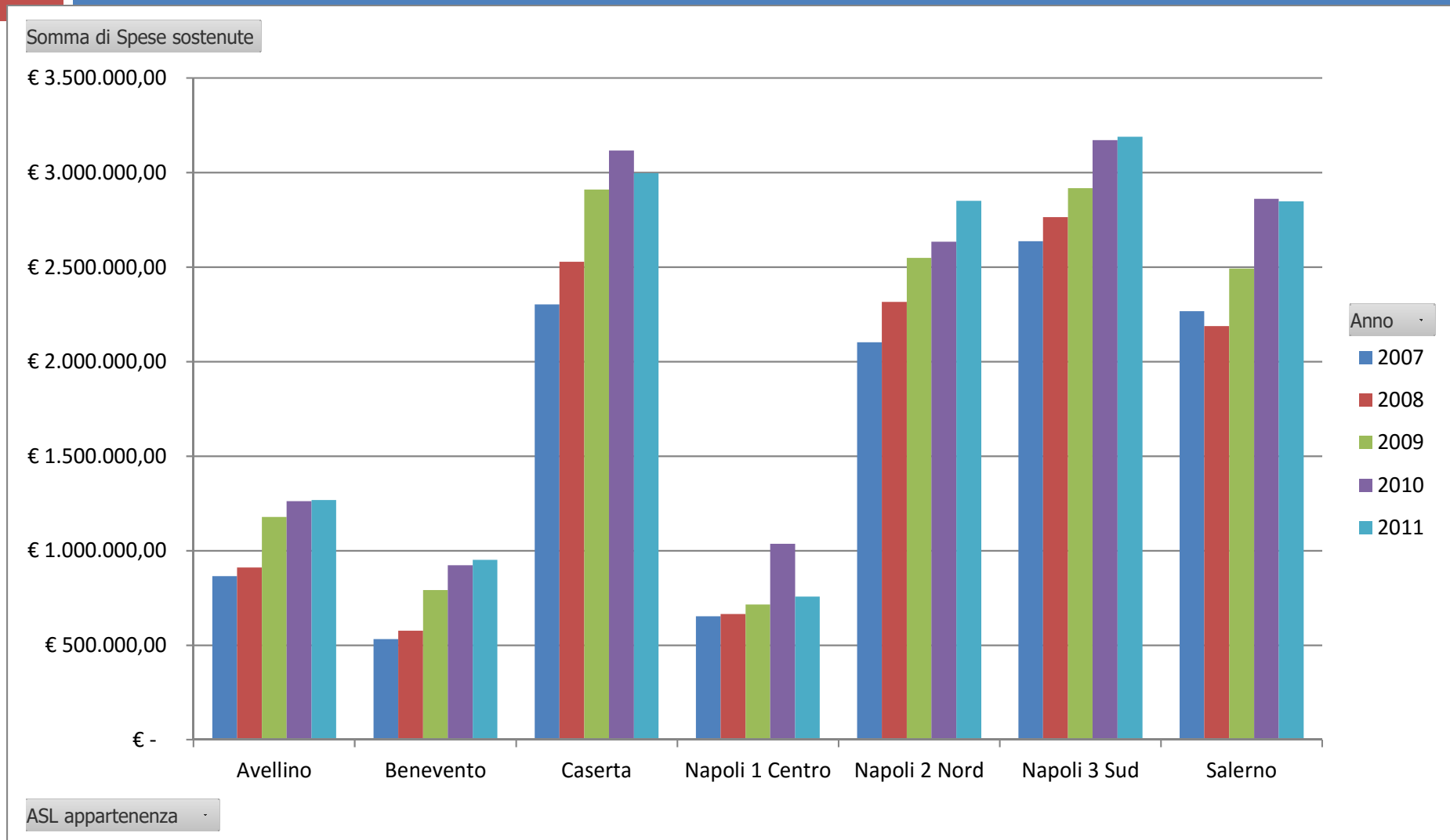
ASL	Totale complessivo	Popolazione Residente (2011)
Avellino	5.485.104 €	428855
Benevento	3.776.141 €	284560
Caserta	13.855.781 €	905188
Napoli 1 Centro	3.829.359 €	974468
Napoli 2 Nord	12.454.852 €	914743
Napoli 3 Sud	14.682.742 €	1164086
Salerno	12.656.092 €	1092574

Capoluoghi di Provincia: coefficiente di spesa (€/abitante)

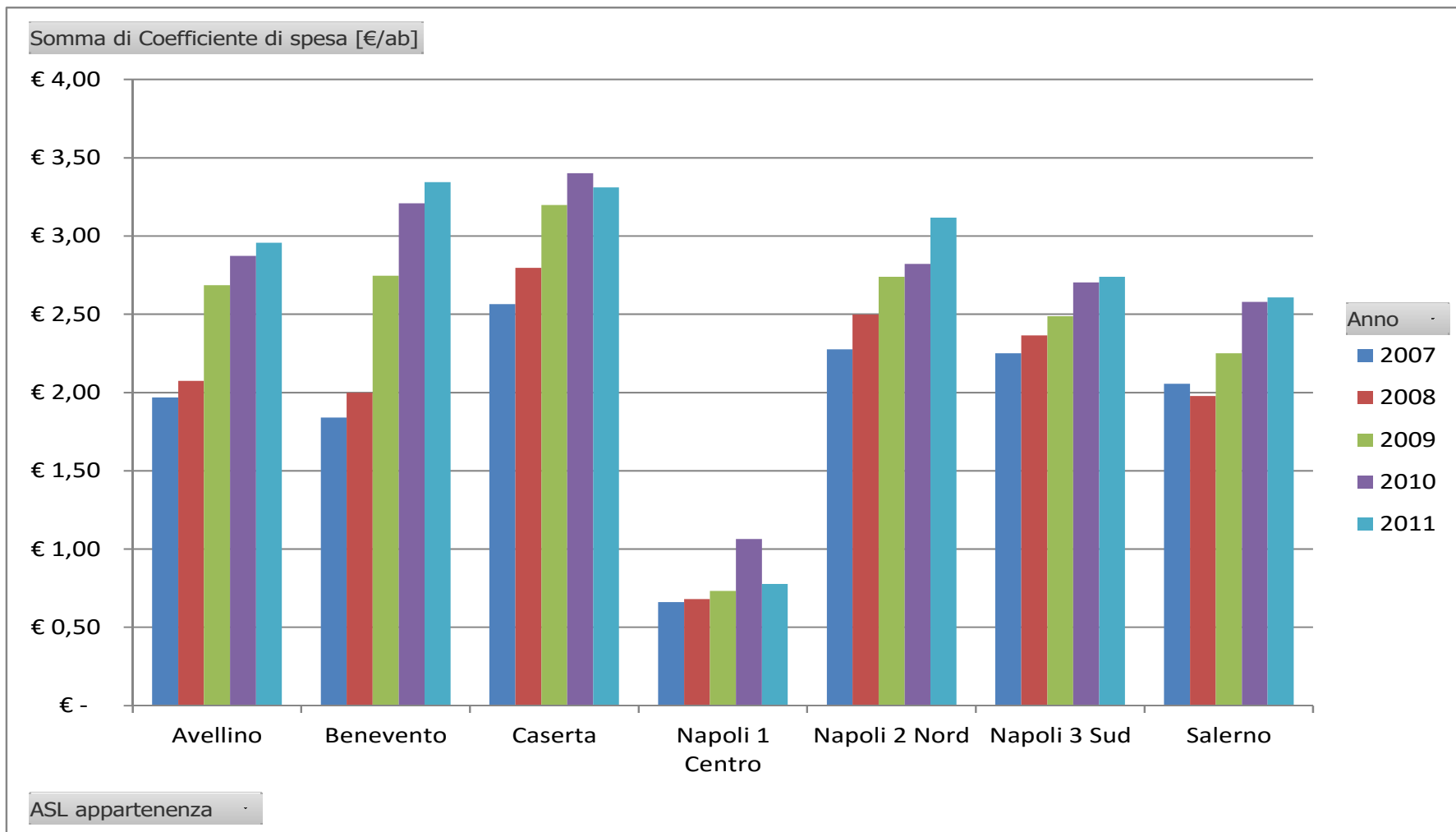
	2007	2008	2009	2010	2011	Totale complessivo
Avellino	€ 1,76	€ 1,48	€ 1,31	€ 1,02	€ 0,71	€ 6,29
Benevento	€ 1,73	€ 2,43	€ 2,89	€ 3,77	€ 3,70	€ 14,53
Caserta	€ 0,20	€ 0,16	€ 0,60	€ 0,03	€ 0,33	€ 1,32
Napoli	€ 0,67	€ 0,69	€ 0,74	€ 1,08	€ 0,79	€ 3,97
Salerno	€ 1,37	€ 1,50	€ 2,24	€ 2,14	€ 1,96	€ 9,21
Totale complessivo	€ 5,74	€ 6,25	€ 7,78	€ 8,05	€ 7,49	€ 35,32



ASL di appartenenza: Spese sostenute



ASL di appartenenza: Coefficiente di spesa [€/ab.]



Spese annuali sostenute (€/ anno; €/ abitante) nelle AA.SS.LL

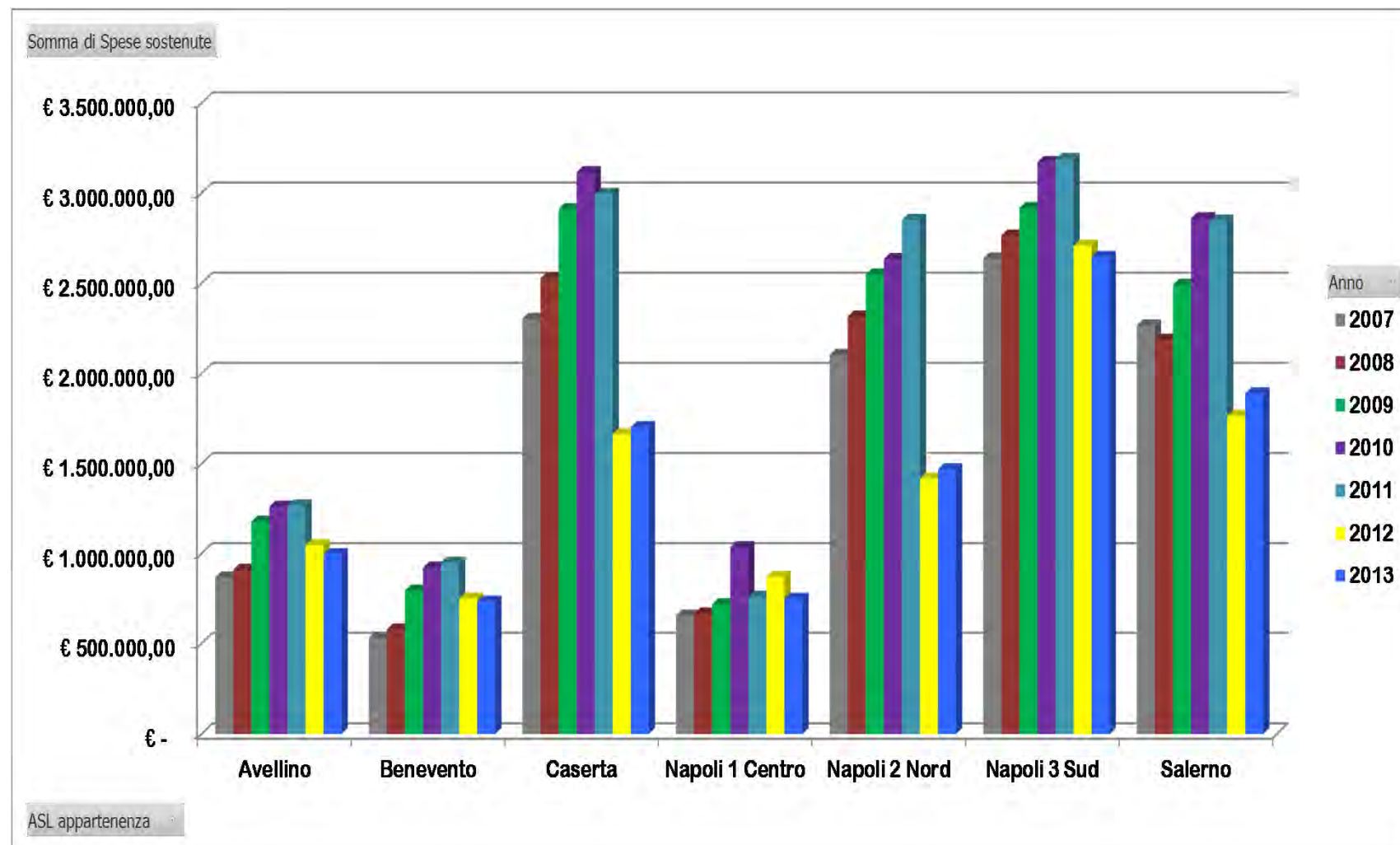
ASL	Spese sostenute €/anno	Coefficiente Spesa Annuale €/abitante
AV	1.097.020 ^B	2.51 ^{BC}
BN	755.228 ^D	2.62 ^{BCa}
CE	2.771.156 ^{Ab}	3.05 ^A
NA 1 CENTRO	765.871 ^D	0.78 ^D
NA 2 NORD	2.490.970 ^B	2.69 ^B
NA 3 SUD	2.936.548 ^{Aa}	2.50 ^{BC}
SA	2.531.218 ^B	2.29 ^{BCb}

A, B, C, D : P<0.01; a,b : P<0.05

Procedura GLM (PROC GLM)
pacchetto Statistico SAS (2000)

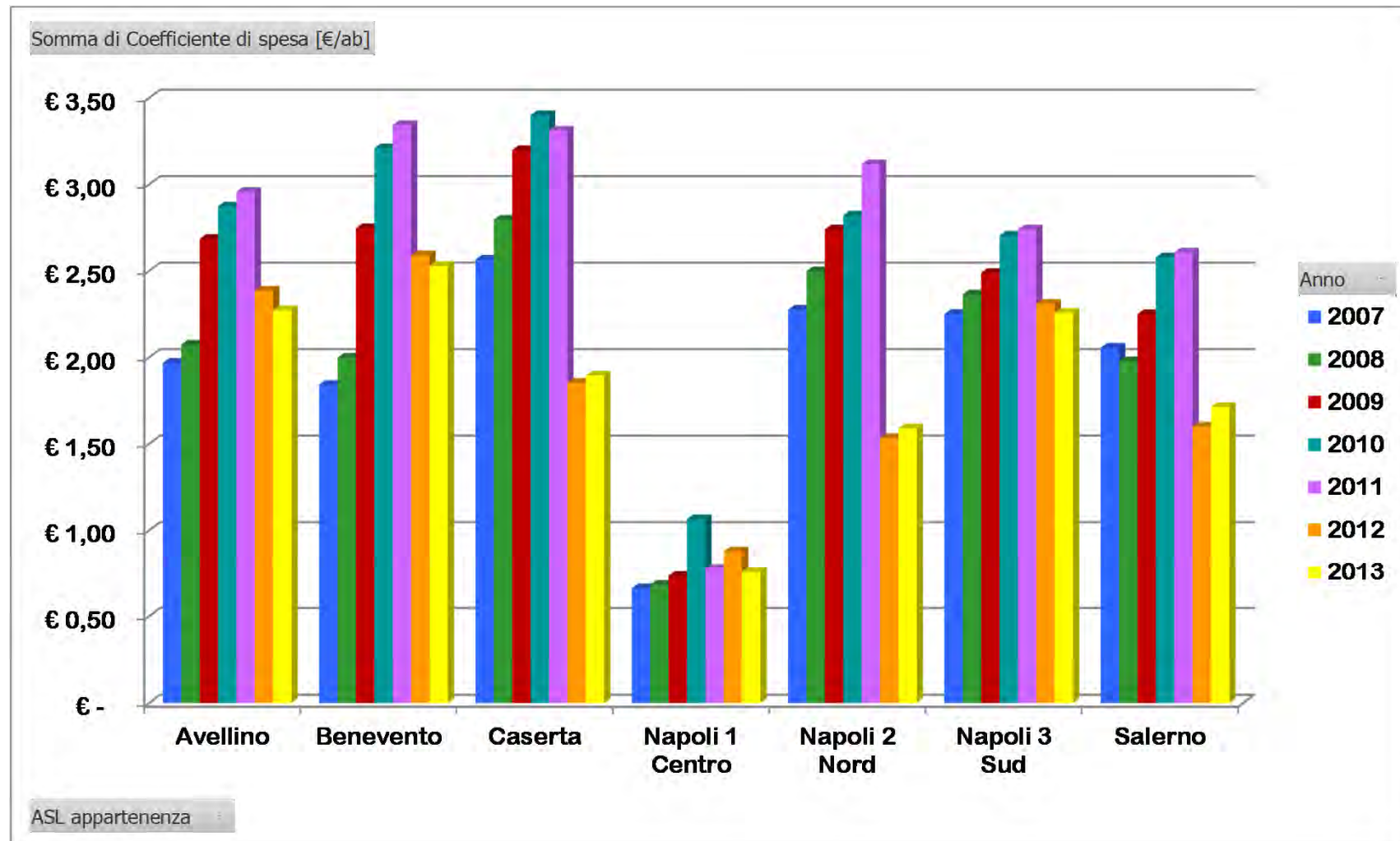
Spese Sostenute AA.SS.LL

Anni 2007 - 2013



Coefficiente di spesa [€/ab.] AA.SS.LL.

Anni 2007 - 2013



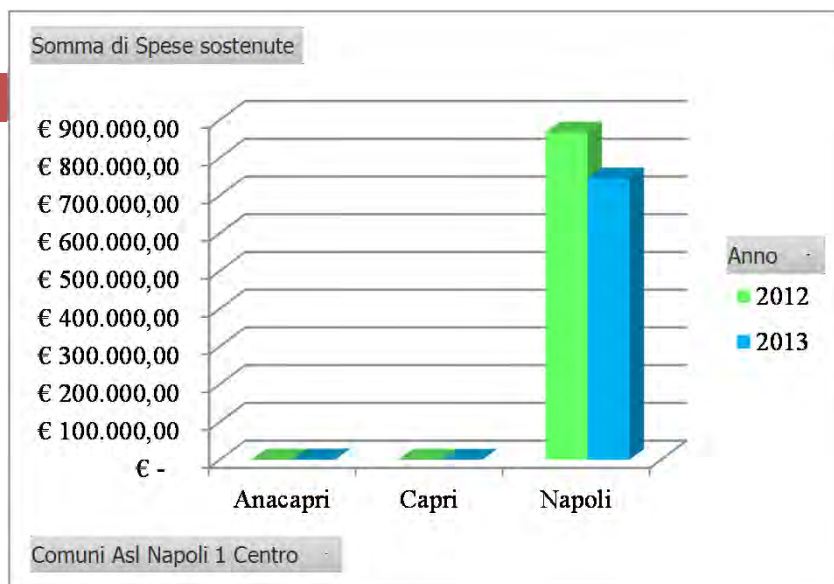
Proiezione finale spese Campania

Anni 2007 - 2013



* Proiezione ottenuta sommando al dato parziale la previsione di spesa relativa ai comuni mancanti ricavata come media aritmetica della spesa di questi ultimi per il quinquennio 2007-2011

ASL NA 1 Centro: spese sostenute, coeff.di spesa (€/ab), rapporto% cani vs abitanti

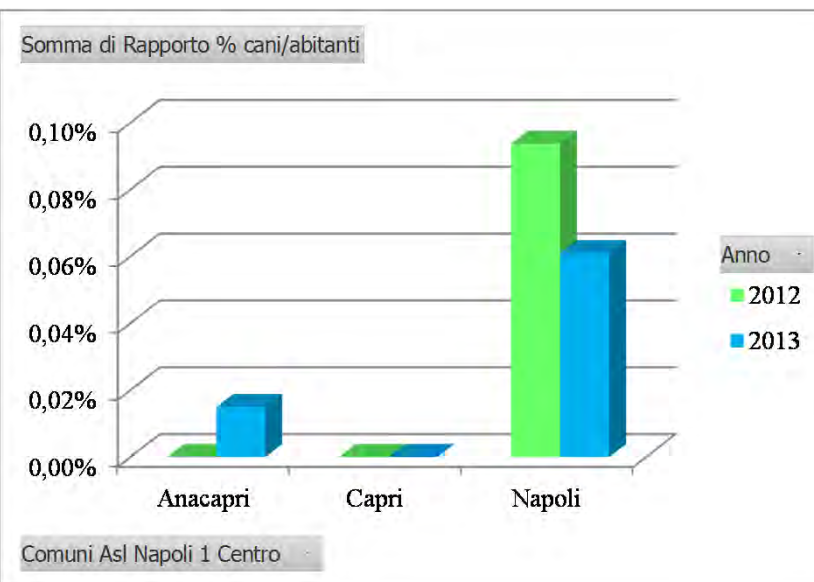
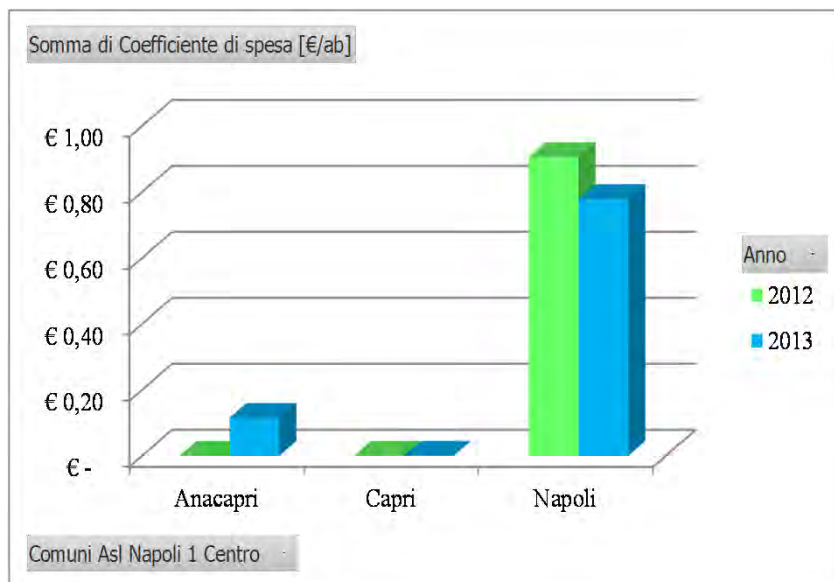


Totale spese biennio 2012-2013:

€1.613.371

Pop. residente: **971.452 ab**

Superficie totale : **128 Km²**



Totale ASL NA 1 Centro anno 2012

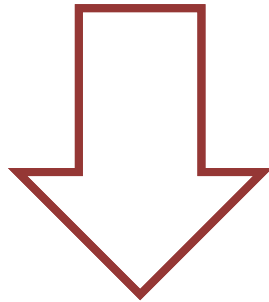
- ✓ Coefficiente spesa 0,91 euro
- ✓ **Spese sostenute 867.261,0**

Totale ASL NA 1 Centro anno 2013

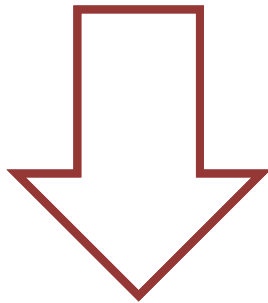
- ✓ Coefficiente spesa 0,89 euro
- ✓ **Spese sostenute 746.109,68**

Il nuovo concetto: **Canile dinamico**

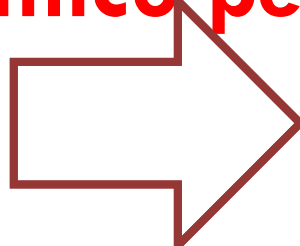
impedire l'immobilizzazione degli animali presenti



tutela del benessere animale



risparmio economico per la collettività



**Incentivazione
adozioni**

Promozione e Controllo attivo degli affidi



Obiettivo



Priorità, nell'affido di fondi destinati allo scopo, alle gestioni che hanno già garantito alte percentuali di adozioni/anno, con il modello di canile classico

Comune di Napoli



CONVENZIONE PER IL MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI
CATTURATI DALL'ASL NA 1 CENTRO NELL'AMBITO DEL COMUNE
DI NAPOLI, NONCHE' PER IL SERVIZIO DI DEGENZA DI CANI
FERITI OD INFORTUNATI, PER IL BIENNIO 2014 – 2015

Comune di Napoli



...punto 7 L'Associazione/Ditta dovrà garantire nell'arco del biennio della presente convenzione una **percentuale di adozione di cani conclusesi positivamente pari al 30% del contingente di animali affidati dall'Amministrazione**

Comune di Napoli



Diversamente, l'Associazione/Ditta non potrà essere più ammessa a partecipare alle procedure di gara che l'Amministrazione andrà ad espletare per il ricovero di cani randagi

Comune di Napoli



... punto 8 L'Associazione/Ditta dovrà impegnarsi ad assicurare ampia collaborazione alle Associazioni cinofile legalmente riconosciute e segnalate dall'Amministrazione, che all'interno della struttura, in regime di volontariato, svolgeranno attività di rieducazione - finalizzata all'adozione - per i cani ivi ricoverati, in particolare, per quelli ritenuti “aggressivi”

**Il CRIUV ha elaborato un documento con requisiti minimi in
benessere animale, malattie infettive e corretta gestione dei
canili da utilizzare per la stesura di capitolati tecnici
d'appalto per gare e/o convenzioni**

Prospettive future

**Identificazione di tutti i cani in ingresso in canile
mediante tecnica del DNA**



Grazie dell'attenzione

